

Ai soci della Società Italiana di Arboricoltura – Onlus

Alcune considerazioni e proposte del programma elettorale

La Società Italiana di Arboricoltura in questi anni ha svolto un'importante azione culturale e tecnico-professionale per la diffusione su tutto il territorio nazionale della cultura dell'albero affinché si accrescesse nell'opinione pubblica e soprattutto nei confronti di chi si "prende cura degli alberi" la conoscenza dell'albero e delle sue corrette tecniche e pratiche di cura e gestione. In numerosi casi l'azione della nostra Associazione è stata proficua ed incisiva e questo grazie all'impegno costante di tutti i soci e del consiglio direttivo.

La SIA in questi ultimi anni è cresciuta sia sotto il profilo numerico, sia in termini qualitativi e considerata la presenza di numerosi soci nell'area centro-meridionale italiana ritengo importante e necessario dedicare una maggiore attenzione alle tematiche dell'arboricoltura nell'area mediterranea, promuovendo in futuro nuove iniziative che possano accrescere la conoscenza della SIA, la cultura dell'albero e le buone pratiche e tecniche della moderna arboricoltura anche nelle zone più remote d'Italia e tra queste anche le regioni del centro-sud Italia che penso abbiano bisogno del nostro aiuto e di accrescere le conoscenze sulla corretta cura e gestione dell'albero urbano e non solo.

Da poco più di un anno esiste la delegazione Lazio delle SIA che conta numerosi soci aderenti e che presto inizierà la promozione della SIA con iniziative di divulgazione e promozione culturale nei confronti della cittadinanza e del mondo professionale e del lavoro nel settore dell'arboricoltura e del verde ornamentale.

Nel 2002 sono stati tra i promotori ed organizzatori con l'aiuto degli amici e colleghi del Servizio Giardini di Roma dell'Arbor Day che si è svolto il 25 e 26 ottobre a Villa Ada e che è stata una tra le più importanti e partecipate iniziative organizzate S.I.A.. Moltissime persone hanno potuto per la prima volta vedere all'azione gli arboricoltori (climber e tecnici-valutatori) che si sono presi cura degli alberi ed hanno promosso in vario modo la nuova "cultura" arborea che è alla base del nostro lavoro.

Nel delicato momento di passaggio tra la Sezione Italia dell'Isa e la nuova Associazione, cioè la SIA, il sottoscritto si è impegnato personalmente cercando ripetutamente un contatto con nuovi e vecchi soci specie nel centro-sud Italia, affinché si realizzi la piena e massima condivisione dei valori che avevano portato molti di noi a dare vita alla nuova Associazione, la SIA appunto.

I risultati sono stati sorprendenti e la SIA è nata e si è radicata e sviluppata in tutto il territorio nazionale.

Nonostante le tantissime iniziative e il lavoro fin qui svolto molto c'è ancora da fare per far conoscere ad una platea sempre più vasta l'arboricoltura e la cultura dell'albero.

Diversi altri soggetti in Italia quali Ordini e Collegi professionali Imprese e Aziende vivaistiche e del verde, Associazioni culturali ambientaliste e di categorie tecnico-professionali, si occupano di verde e di alberi. Ritengo fondamentale trovare in futuro strategie e azioni per cercare punti di contatto, realizzare azioni comuni, in poche parole collaborare, quando e come possibile.

Le problematiche sono innumerevoli e in diversi casi di difficile soluzione, ma dobbiamo tentare, dobbiamo il più possibile cercare un dialogo all'esterno e trovare nuovi alleati, per il bene comune : accrescere la consapevolezza del grande valore che gli alberi hanno e dei molteplici benefici che essi ci offrono.

Ritengo importante procedere nelle azioni di educazione e di didattica rivolta al modo della scuola e non solo. Dobbiamo trovare modi semplici e concreti per parlare "degli alberi" e "per gli alberi" con tutti, non solo nelle scuole, ma anche nei municipi, nei centri anziani e sociali, nelle altre associazioni e perché no anche nei partiti politici.

Propongo infine che l'organizzazione di uno o più eventi (Campionati di tree climbing, Arbor Day, Seminari e convegni, Giornate tecniche, ecc.) possa realizzarsi a Roma e/o in altre città e località del centro-sud Italia.

Rocca Priora, 16 Febbraio 2011

Dottore Forestale Gian Pietro Cantiani